



DIREZIONE PROVINCIALE DI: II DI MILANO

UFFICIO TERRITORIALE DI: MILANO 2

Registrazione di Atto Privato

Il 30/07/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TNM , serie 3 , numero 858

data di stipula: 20/07/2026

ident.vo telematico: TNM26L000858000CC per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 97182810156

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

97182810156				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24



Società Italiana
degli Urbanisti

**Verbale Assemblea Generale dei Soci della Società Italiana
degli Urbanisti 2026
In collegamento telematico, 20 luglio 2026**

In data 20 luglio 2026, alle ore 16:30 si tiene l'Assemblea generale dei Soci della Associazione non riconosciuta Società Italiana degli Urbanisti ETS con sede in Milano, via Edoardo Bonardi n. 3 – 20133 (codice fiscale 97182810156) in collegamento telematico (link: <https://teams.microsoft.com/join/35744465138783?p=rIF8eerDMYnAEhq2>) con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Deliberazione di modifiche allo statuto
3. Varie ed eventuali

Il Presidente, Prof. Massimo Bricocoli, apre i lavori alle ore 16:30.

Membri della Giunta presenti:

Angela Barbanente, Claudia Cassatella, Anna Maria Colavitti, Elisa Conticelli, Elena Dorato, David Fanfani, Romano Fistola, Adriana Galderisi, Francesco Lo Piccolo, Michela Pace, Maria Federica Palestino.

Componenti dell'Assemblea convocati 368; presenti: 193; pervenute, verificate e registrate 93 deleghe. Come definito dall'articolo 8, comma "E" dello statuto SIU, è dunque garantita la presenza di almeno tre quarti degli associati, necessaria per deliberazioni riguardanti modifiche dello statuto.

1. Comunicazioni

Il Presidente ricorda che l'assemblea è costituita da tutti i soci in regola con la quota associativa; che le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei soci aventi diritto presenti o rappresentati, e che ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta conferita ad altro socio della medesima categoria; ogni socio non può rappresentare più di tre soci.

2. Deliberazione di modifiche allo statuto

La Presidente uscente, Prof.ssa Angela Barbanente (codice fiscale BRBNGL56A47A662T) illustra il quadro delle condizioni e delle motivazioni per le quali si propone all'Assemblea di deliberare alcune revisioni dello Statuto (pubblicato sul sito della SIU al link: https://www.societaurbanisti.it/content/uploads/2026/07/2021-06-21_SIU-Statuto_signed.pdf) al fine di ottemperare ai requisiti e alle prescrizioni di iscrizione al RUNTS – Registro Unico del Terzo Settore.

A seguito dell'entrata in vigore con il 1° gennaio 2026 del nuovo regime fiscale per gli Enti del Terzo Settore, supportata dalla consulenza del dottore commercialista di riferimento, la SIU ha presentato la richiesta di iscrizione al RUNTS, con la finalità di assicurare le attività dell'associazione entro l'ambito no profit e non commerciale e di garantire il migliore assetto della SIU in corrispondenza delle regole previste per l'iscrizione al RUNTS.

Il RUNTS, con nota in data 26.5.2026, ha comunicato la presenza di alcune difformità nello statuto della SIU rispetto alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

A seguito di una positiva interazione con il RUNTS, sono state quindi individuate le modifiche allo statuto necessarie e da sottoporre a valutazione e approvazione da parte dell'Assemblea dei soci SIU entro la scadenza fissata per il 26 luglio 2026.

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435



Società Italiana
degli Urbanisti

Le modifiche riguardano in particolare gli articoli 5, 8 e 9 dello statuto e il Presidente procede nell'ordine a illustrare le variazioni, come segue (in giallo è evidenziato il testo oggetto di revisione, in rosso il testo modificato):

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Assemblea mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Assemblea con delibera motivata da adottarsi entro 180 (centottanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati. Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Possono essere ammessi alla SIU come soci:

- quei Dipartimenti e quelle strutture universitarie nelle quali sia presente il Macrosettore 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale;
 - i restanti dipartimenti, strutture universitarie e quegli Istituti di Ricerca operanti nel campo della pianificazione, della progettazione e delle politiche urbanistiche, territoriali e ambientali che abbiano un riconoscimento giuridico, se valutati idonei dall'Assemblea generale su proposta del Consiglio dei Rappresentanti;
 - i professori universitari di ruolo (di I e II fascia) e i ricercatori appartenenti al Macrosettore 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale.
- Infine, se valutati idonei dall'Assemblea generale su proposta del Consiglio dei Rappresentanti possono essere ammessi alla SIU, come soci aderenti, i laureati specializzati e i dottori di ricerca del Macrosettore 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, nonché gli esperti che, come studiosi, funzionari o liberi professionisti, esercitano la loro attività in settori affini.

La nomina a socio onorario è proposta dal Presidente al Consiglio dei Rappresentanti ed è approvata dalla Assemblea dei soci.

MODIFICATO IN:

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Assemblea mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Assemblea con delibera motivata da adottarsi entro 180 (centottanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati. Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Possono essere ammessi alla SIU:

- come soci istituzionali, i Dipartimenti, le strutture universitarie e gli Istituti di Ricerca operanti nel campo della pianificazione, della progettazione e delle politiche urbanistiche, territoriali, ambientali e del paesaggio;
- come soci individuali, i professori universitari di ruolo (di I e II fascia) e i ricercatori appartenenti al Macrosettore 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale;
- come soci aderenti, i ricercatori, docenti e studiosi di materie affini alla pianificazione urbanistica, territoriale, ambientale e paesaggistica, i laureati e i dottori di ricerca del Macrosettore 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, nonché gli esperti che, come studiosi, funzionari o liberi professionisti, siano interessati allo sviluppo e al confronto tecnico-scientifico che si svolge in ambito accademico.

La nomina a socio onorario è proposta dal Presidente al Consiglio dei Rappresentanti ed è approvata dalla Assemblea dei soci.

Art. 8) Assemblea degli Associati

Funzioni

L'assemblea degli associati:

- elegge direttamente, ogni due anni, il presidente e nomina e revoca i componenti del Consiglio dei rappresentanti e il Revisore;
- delibera sull'ammissione o decadenza dei soci;
- approva le quote associative su proposta del Consiglio dei Rappresentanti;
- approva il bilancio di esercizio, consuntivo e preventivo, ed eventualmente il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;



Società Italiana
degli Urbanisti

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio dei rappresentanti che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- stabilisce la sede dell'Assemblea annuale successiva e nomina il responsabile locale della Conferenza come membro della Giunta esecutiva per l'anno a venire;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

MODIFICATO IN:

Funzioni

L'assemblea degli associati:

L'assemblea degli associati:

- elegge direttamente, ogni due anni, il presidente e nomina e revoca i componenti del Consiglio dei rappresentanti e il Revisore;
- delibera sull'ammissione o decadenza dei soci;
- approva le quote associative su proposta del Consiglio dei Rappresentanti;
- approva il bilancio di esercizio, consuntivo e preventivo, ed eventualmente il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- stabilisce la sede dell'Assemblea annuale successiva e nomina il responsabile locale della Conferenza come membro della Giunta esecutiva per l'anno a venire;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

Art 9) Consiglio dei rappresentanti

(...)

B) Composizione

Il Consiglio dei rappresentanti è composto:

- dai delegati proposti da ciascuno dei soci istituzionali aderenti alla SIU;
 - da due membri eletti direttamente dall'Assemblea generale tra i soci individuali provenienti da sedi non associate quali soci istituzionali;
 - da due rappresentanti dei dottorandi del primo e secondo anno del Macrosettore 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, presenti in strutture e dipartimenti aderenti alla SIU quali soci istituzionali.
- Essi sono rieleggibili. I componenti il Consiglio dei rappresentanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
 - professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
 - indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio dei rappresentanti si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge. Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita.

MODIFICATO IN:

9) Consiglio dei rappresentanti

(...)

B) Composizione

Il Consiglio dei rappresentanti è composto:



Società Italiana
degli Urbanisti

- da tutti i delegati eletti dall'Assemblea generale su proposta di ciascun socio istituzionale;
 - da due membri eletti dall'Assemblea generale tra i soci individuali;
 - da due rappresentanti dei dottorandi del primo e secondo anno del Macrosettore 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, presenti in strutture e dipartimenti aderenti alla SIU quali soci istituzionali.
- Essi sono rieleggibili. I componenti il Consiglio dei rappresentanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
 - professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
 - indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio dei rappresentanti si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge. Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, entro 30 giorni si provvederà a convocare l'assemblea dei soci per la sostituzione dei membri decaduti.

La carica di consigliere è gratuita.

SIU
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI URBANISTI

C/O DASTU DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
POLITECNICO DI MILANO

VIA BONARDI 3,
20133 MILANO

T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435

Terminata la lettura delle proposte di revisione, intervengono con richieste di chiarimenti e precisazioni: la prof.ssa Alessandra Casu; il Prof. Giuseppe De Luca che, con riferimento all'articolo 5, propone di modificare la dizione "laureati specializzati" essendo la locuzione "specializzati" riferita alla laurea cosiddetta specialistica superata nell'attuale ordinamento. A valle del chiarimento della prof.ssa Daniela De Leo, si conviene di accogliere la proposta e di eliminare, semplificando l'indicazione in "laureati"; intervengono successivamente i Proff. Antonella Bruzzese, Romano Fistola e Claudia Cassatella chiedendo precisazioni e segnalando possibili miglioramenti. Angela Barbanente interviene segnalando che le revisioni minori proposte sono quelle che in modo stringente sono state concordate nell'interlocuzione con il Registro Unico del Terzo Settore e alle quali conveniamo di attenerci nella deliberazione odierna.

Il Presidente invita dunque alla votazione.

L'Assemblea approva all'unanimità le proposte di revisione allo statuto (allegato nella sua completezza al presente verbale).

Alle ore 17.20 il Presidente chiude i lavori dell'Assemblea.

Il Presidente della SIU
Prof. Massimo Bricocoli

La segretaria verbalizzante
Prof.ssa Antonella Bruzzese

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE II DI MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DI MILANO 2
ATTO REGISTRATO AL N.

858 SERIE 3
DEL 30/07/2026

IMPOSTE ASSOLTE PER
Euro 200,00
OLTRE SANZIONI DI BOLLO
Euro



Stefano MURA
Firma su delega della Direzione provinciale
Laura VIAZZI

FRANCESCO CATOLINI

STATUTO

dell'Associazione Società Italiana degli Urbanisti ETS
costituita in data 16 maggio 1995 con atto Rep. n. 49067/6757 del Notaio Guido Bianchi

Art. 1) Sede

L'Associazione ha sede in Comune di Milano, attualmente in via Bonardi, 3, presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto e potranno essere deliberate dal Consiglio dei Rappresentanti (come definito più avanti).

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- e) formazione universitaria e post-universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio



equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

q) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, le seguenti ulteriori attività:

- a) promozione della cultura e delle istanze dell'urbanistica presso l'opinione pubblica e sostegno alla domanda di governo del territorio;
- b) promozione del riconoscimento e della tutela della professione del pianificatore urbanistico, territoriale e ambientale in sede nazionale e internazionale;
- c) promozione nelle università italiane, nelle scuole di specializzazione e nei corsi di dottorato di ricerca, dello sviluppo di qualificati programmi formativi nel campo della progettazione urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbanistiche, territoriali e ambientali con particolare attenzione ai corsi di studio indipendenti in urbanistica e pianificazione;
- d) promozione del confronto relativo alle attività di ricerca svolte nelle diverse sedi e nei diversi livelli di formazione;
- e) promozione, nei settori di competenza, di attività di indirizzo e coordinamento di studi e ricerche, di divulgazione e confronto di esperienze e conoscenze, sia in Italia che all'estero;
- f) sostegno e coordinamento dei rapporti con le associazioni omologhe, europee e non europee;
- g) promozione e sostegno degli atti legislativi e di governo orientati al miglioramento dell'attività didattica e scientifica, incluse le procedure di valutazione nelle università italiane, anche procedendo al monitoraggio dei risultati ottenuti in attuazione delle norme vigenti.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le istituzioni e le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplorazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'Assemblea.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione, che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di



contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Assemblea.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione: libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio dei rappresentanti, facendone richiesta al Consiglio dei rappresentanti, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Sono membri della SIU i soci istituzionali, i soci individuali, i soci aderenti e i soci onorari.

I **soci istituzionali** sono i Dipartimenti e le altre strutture Universitarie, e gli Istituti di Ricerca operanti nel campo della pianificazione, della progettazione e delle politiche urbanistiche, territoriali e ambientali.

I **soci individuali** sono ricercatori e professori del Macrosettore 08/CEAR12 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale che si iscrivono e partecipano a titolo personale alla SIU.

I **soci aderenti**, sono i ricercatori, docenti e studiosi di materie affini alla pianificazione urbanistica, territoriale, ambientale e paesaggistica, nonché i professionisti interessati allo sviluppo e al confronto tecnico-scientifico che si svolge in ambito accademico.

I **soci onorari** sono quei membri che si sono particolarmente distinti nella loro attività di ricerca e di formazione in Italia o all'estero e/o nello sviluppo delle attività della SIU.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Assemblea mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Assemblea con delibera motivata da adottarsi entro 180 (centottanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Possono essere ammessi alla SIU:

- come soci istituzionali, i Dipartimenti, le strutture universitarie e gli Istituti di Ricerca operanti nel campo della pianificazione, della progettazione e delle politiche urbanistiche, territoriali, ambientali e paesaggistiche;
- come soci individuali, i professori universitari di ruolo (di I e II fascia) e i ricercatori appartenenti al Macrosettore 08/CEAR12 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale;
- come soci aderenti, i ricercatori, docenti e studiosi di materie affini alla pianificazione urbanistica, territoriale, ambientale e paesaggistica, i laureati e i dottori di ricerca del Macrosettore 08/CEAR12 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, nonché gli esperti che, come studiosi, funzionari o liberi professionisti, siano interessati allo sviluppo e al confronto tecnico-scientifico che si svolge in ambito accademico.

La nomina a socio onorario è proposta dal Presidente al Consiglio dei Rappresentanti ed è approvata dalla Assemblea dei soci.



Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio dei Rappresentanti; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Assemblea; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio dei Rappresentanti;
- c) il Presidente;
- d) la Giunta esecutiva;
- e) l'Organo di Controllo, ove costituito.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- elegge direttamente, ogni due anni, il presidente e nomina e revoca i componenti del Consiglio dei rappresentanti e il Revisore;
- delibera sull'ammissione o decadenza dei soci;
- approva le quote associative su proposta del Consiglio dei Rappresentanti;
- approva il bilancio di esercizio, consuntivo e preventivo, ed eventualmente il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- stabilisce la sede dell'Assemblea annuale successiva e nomina il responsabile locale della Conferenza come membro della Giunta esecutiva per l'anno a venire;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Presidente, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo (anche in via telematica), almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio dei rappresentanti ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.



L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni ed in regola con il pagamento della quota associativa annuale. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio dei rappresentanti o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio dei rappresentanti ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio dei rappresentanti, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio dei rappresentanti non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio dei rappresentanti

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione. Esso dura in carica 2 (due) anni.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio dei rappresentanti:

- proporre all'Assemblea l'approvazione o respingimento delle richieste di aspiranti soci;



- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- proporre ed elaborare progetti e programmi annuali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- discutere il bilancio di esercizio, consuntivo e preventivo e - se richiesto - il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- eleggere la Giunta esecutiva e il Tesoriere;
- discutere la nomina dei membri onorari;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio dei rappresentanti è composto:

- da tutti i delegati eletti dall'Assemblea generale su proposta di ciascun socio istituzionale;
- da due membri eletti dall'Assemblea generale tra i soci individuali;
- da due rappresentanti dei dottorandi del primo e secondo anno del Macrosettore 08/CEAR12 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, presenti in strutture e dipartimenti aderenti alla SIU quali soci istituzionali.

Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio dei rappresentanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio dei rappresentanti si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, entro 30 giorni si provvederà a convocare l'assemblea dei soci per la sostituzione dei membri decaduti.

La carica di consigliere è gratuita.

C) Funzionamento

Il Consiglio dei rappresentanti si riunisce (anche in via telematica) previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio dei rappresentanti hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

YB/13

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio dei rappresentanti sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio dei rappresentanti devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio dei Rappresentanti rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del codice civile e dell'articolo 15 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in quanto compatibili.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno dell'Assemblea che presiede, così come il Consiglio dei Rappresentanti, curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 2 (due) esercizi ed è rieleggibile una sola volta.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è un organo di servizio al Consiglio dei Rappresentanti e all'Assemblea, senza poteri deliberanti, ma solo di esecuzione e di istruttoria delle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio dei Rappresentanti.

Art. 12) Tesoriere

Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese, la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano l'esercizio. Ha poteri di firma sui depositi e conti intestati alla SIU presso Istituti Bancari o l'Amministrazione postale. In caso di impedimento è sostituito da un Consigliere designato dal Consiglio dei Rappresentanti tra i suoi membri, che ne esercita le mansioni, assumendo i medesimi poteri di firma.

Art. 13) Organo di controllo e revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un organo di controllo, anche monocratico, i cui componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo



2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo settore l'organo di controllo può esercitare altresì la revisione legale dei conti. In tal caso esso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 14) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, dei proventi derivanti da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Proventi della gestione

I proventi della gestione sono i proventi da contributi degli associati e dalle quote associative, i redditi da patrimonio, le erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, le attività di fund raising e le attività commerciali marginali realizzate per il perseguimento dello scopo associativo.

C) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Art. 15) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio dei rappresentanti deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – ricorrendone i presupposti di legge – a cura del Consiglio dei rappresentanti.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio dei rappresentanti deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza.

Art.16) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore aventi scopi analoghi o a fini di pubblica utilità individuati con delibera dell'Assemblea su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore, salvo diversa destinazione prevista dalla legge.